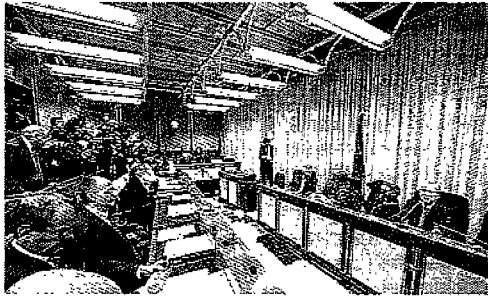


## L'intervento del governo



# Rilancio del piano casa, pressing sulle Regioni con un decreto legge

ROMA — Ci sarà anche la Legge annuale sulla concorrenza ed il mercato domani sul tavolo del consiglio dei ministri convocato dal premier Silvio Berlusconi per lanciare il «Piano Scossa» per l'economia. Il disegno di legge, che recepirà alcune delle indicazioni dell'Antitrust sui nodi normativi che ostacolano il mercato e la concorrenza, si aggiungerà al pacchetto di misure già delineate: il decreto legislativo per il riordino degli incentivi alle imprese ed il disegno di legge costituzionale per la riforma degli articoli 41, 97 e 118 della Carta. Ed è possibile che, per rilanciare il Piano Casa, il governo domani possa varare anche un decreto legge «metodologico», per spingere le Regioni ad adeguare le leggi con cui è stato recepito il progetto del governo per consentire l'ampliamento di volume delle abitazioni, e i sindaci ad attuarle.

Il piatto forte del consiglio dei ministri sarà in ogni caso la riforma dell'articolo 41 della Costituzione sulla libertà di impresa. Il governo punta a rovesciare il principio attuale, facendo in modo che tutto sia lecito, tranne ciò che è espressamente vietato. Dall'articolo 41 sparirebbe il terzo comma, che regola i controlli e le autorizzazioni per «indirizzare e coordinare a fini sociali»

l'attività economica pubblica e privata. Cambierebbe anche l'incipit dell'articolo 41, ad essere garantita non sarebbe più «l'iniziativa economica privata», ma «le attività economiche private».

Anche il 118 subirebbe un leggero, ma significativo restyling: lo Stato, le Regioni e gli enti locali «garantiscono» e non più «favoriscono» l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale. Con l'occasione, il governo punta a metter mano anche sull'articolo 97 della Carta, che riguarda la pubblica amministrazione. Le assunzioni, sarà specificato, potranno avvenire esclusivamente per concorso «pubblico» e senza deroghe di sorta.

Il ddl sulla concorrenza punta, invece, a risolvere i nodi normativi segnalati dal Garante: l'organizzazione del mercato postale, la liberalizzazione incompleta del servizio ferroviario, le gare e la durata delle concessioni per autostrade e aeroporti, la riforma della distribuzione dei carburanti, la governance per banche ed assicurazioni. Il governo, domani, farà anche il punto sul Piano Sud, con l'obiettivo di avviare immediatamente alcuni grandi infrastrutture per il Mezzogiorno: l'Alta velocità ferroviaria Napoli-Bari e Palermo-Messina, la superstrada Olbia-Sassari, nuove tratte dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. All'ordine del giorno anche un disegno di legge per l'adeguamento di alcune norme fiscali ai principi comunitari.

**Mario Sensini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Concorrenza

Oltre a impresa, incentivi e Sud meno vincoli sulla concorrenza

